



Accademia Nazionale
di Scienze Lettere e Arti
Modena

Comitato scientifico

Simona Boni
Giovanni Indulti
Vincenzo Poggi
Enrico Tagliavini

Riprese video e fotografia

Alberto Boni
Marco Cavina

Sabato 14 Novembre 2009

Sede del Convegno e Segreteria organizzativa

Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena
C.so Vittorio Emanuele II, 59
41100 Modena
tel/fax 059 225566
www.accademiasla-mo.it

*Fortunatamente vi è chi giunge in tempo
a far rivivere la pura opera d'arte,
riconoscendone i pregi
e dando ad essa il giusto valore che merita*

Per ulteriori informazioni

www.chitarrainitalia.it

XXII
Convegno
Chitarristico

Nel cinquantenario della scomparsa di
Romolo Ferrari (1894-1959)

Col patrocinio di



Regione Emilia-Romagna



a cura di
Simona Boni

Ore 10,00 - 13,00

Saluto del Presidente dell'Accademia di Scienze
Lettere e Arti Ferdinando Taddei

Saluto del Sindaco di Modena Giorgio Pighi

Simona Boni

*Romolo Ferrari: la vita e l'opera.
Presentazione del volume
'Romolo Ferrari e la chitarra in Italia
nella prima metà del Novecento'*

Giovanni Induki

L'attività compositiva di Romolo Ferrari

Piero Bonaguri

*Aperture culturali testimoniate
dall'ambiente chitarristico italiano
negli anni Cinquanta*

Giuliano Balestra

*La didattica chitarristica
e l'attività di Benedetto Di Ponio*

Sergio Sorrentino

Compositori non chitarristi in Italia

*Alcune pagine per violino e chitarra
di R. Ferrari e P. Silvestri*

con la partecipazione del M^o Francesco Bonacini

Ore 14,30 - 17,30

Marco Bazzotti

*Incisioni discografiche e registrazioni
di chitarristi italiani
nella prima metà del Novecento*

Giulio Tampalini

*La musica per chitarra in Italia
nella prima metà del Novecento*

Luciano Chillemi

*I chitarristi compositori:
permanenza di un modello
e nuove figure da riscoprire*

Silvia Mastrogregori

*L'istituzione della cattedra di chitarra
nei Conservatori italiani*

Enrico Tagliavini

*Omaggio in musica a Romolo Ferrari
nel cinquantenario della scomparsa*

Con l'occasione di presentare il volume *Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento* si è prefigurata naturalmente, quasi voluta dalle stesse circostanze e dalle sinergie nel frattempo sorte e consolidate, la progettazione di questo Convegno, nella particolare ricorrenza del *cinquantenario* della scomparsa del musicista modenese.

Attraverso una lunga e meticolosa opera di ricerca, confluita nella realizzazione del volume, si è voluto ricordare Romolo Ferrari - figura di fondamentale importanza per le sorti della chitarra, specialmente per la sua eclettica e per certi versi 'pionieristica' attività volta a valorizzare su più fronti lo strumento - offrendo al tempo stesso un'indagine oggettiva e documentata sulla realtà chitarristica negli anni della sua esistenza: nei tratti principali del suo percorso artistico e biografico emergono infatti aspetti che si intrecciano in modo inscindibile con le vicende dell'epoca, accuratamente analizzate nel volume stesso in ordine a vari temi (il repertorio, la didattica, l'editoria, la liuteria, etc.) e ad alcuni profili biografici di chitarristi, nell'intento di ricreare un ritratto del periodo.

Il percorso di ricerca è stato intenso e affascinante, realizzato grazie agli apporti preziosi di studiosi che hanno lavorato con costante coordinazione, e con particolare riguardo alla ricognizione sulle fonti. I documenti emersi hanno delineato aspetti nuovi e talvolta inediti, permettendo via via di avvicinare e conoscere più intimamente quel mondo, di comprendere valori artistici e umani che, ci pare, possono ancora essere proposti nel presente.

Ecco dunque l'idea di riprendere la tradizione dei convegni chitarristici, significativa proprio in collegamento all'opera di Romolo Ferrari al quale va anche il merito di aver ideato per primo in Italia incontri di questo tipo. Quella tradizione ebbe inizio a Modena, nel 1933, presso le stesse sale dell'antico Palazzo Coccapani che oggi accoglie questo Convegno, sotto l'egida dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti. Da allora furono organizzate fino alla scomparsa di Ferrari ben ventuno edizioni della fortunata iniziativa, che ha inciso profondamente sulla storia chitarristica italiana per le opere di progettualità da essa scaturite. Ricollegandoci al significato di queste costruttive esperienze presentiamo il Convegno come XXII edizione, auspicando una continuazione anche negli anni a venire, desiderando con ciò riprendere *ab origine* il senso autentico di questi simposi.

Il convegno prevede una intera giornata di studi dedicata alla chitarra sul tema del primo Novecento italiano, con interventi di carattere storico, proiezione e commento di documenti inediti, ascolto di alcune rarissime incisioni dell'epoca, e naturalmente momenti di esecuzione musicale, con la partecipazione di studiosi, concertisti, compositori. Il luogo di continuazione e aggiornamento di questi apporti, inteso anche come spazio di confronto attivo e costante, sarà dato dal sito internet appositamente creato per questo progetto, con l'invito rivolto a collaborare a quanti desiderano offrire un proprio personale contributo.

Il senso di questo incontro, nel raccogliersi intorno alla chitarra, sarà soprattutto volto a recuperare quella dimensione di vicinanza di intenti, e insieme di un più sereno e mite ricrearsi dello spirito nella condivisione artistica, unitamente alla riscoperta di una parte assai significativa della storia dello strumento, secondo una vera consapevolezza del fare ricerca che non è disgiunta dal fare musica, o dall'essere musicisti.

Simona Boni